studi novecenteschi

rivista di storia della letteratura italiana contemporanea

Fabrizio Serra · Editore

Pisa · Roma

LII, numero 109, gennaio · giugno 2025

© COPYRIGHT BY FABRIZIO SERRA EDITORE, PISA · ROMA

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.

For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

© COPYRIGHT BY FABRIZIO SERRA EDITORE, PISA · ROMA
Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.
For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

https://studinovecenteschi.libraweb.net

⋆

Indirizzare abbonamenti, inserzioni, versamenti e quanto riguarda l'amministrazione a: *Fabrizio Serra editore*®

Uffici di Pisa: Via Santa Bibbiana 28, I 56127 Pisa, fse@libraweb.net

Uffici di Roma: Via Carlo Emanuele I 48, I 00185 Roma, fse.roma@libraweb.net

⋆

Registrato al Tribunale di Pisa il 2 novembre 2018, n. 4.
Direttore responsabile: Fabrizio Serra.

Proprietà riservata · *All rights reserved*

© Copyright 2025 by *Fabrizio Serra editore*, Pisa · Roma.
Fabrizio Serra editore incorporates the Imprints *Accademia editoriale*, *Edizioni dell'Ateneo*, *Fabrizio Serra editore*, *Giardini editori e stampatori in Pisa*, *Gruppo editoriale internazionale* and *Istituti editoriali e poligrafici internazionali*.

Stampato in Italia · *Printed in Italy*

ISSN PRINT 0303-4615
E-ISSN 1724-1804

SOMMARIO

SAGGI VARI

Francesco Castagna, *Gli esordi letterari di Nelo Risi:* Le opere e i giorni *e* L'esperienza 11

Chiara Silvestri, L'inquisito *(1961) di Giorgio Saviane: l'innocenza giudiziaria nell'epoca della colpa psicoanalitica* 25

Anna Taglietti, *Le edizioni Longanesi (1947) e Rizzoli (1969) del* Cielo è rosso *di Giuseppe Berto: genesi, storia editoriale e varianti* 43

Simone Giorgio, *Il primato della visione: i libri di Calvino degli anni Ottanta* 75

Agnese Pieri, *Altri ermetismi. La prima Anedda* 95

Bruno Mellarini, *L'inafferrabile fantasma del Reale, fra Storia e Altrove. Su* L'ultima casa prima del bosco *di Francesca Sanvitale* 119

Marco M. Fort, *Una discendenza intellettuale. Cesare De Michelis lettore di Walter Benjamin* 141

INEDITI

Giovanni Capecchi, *Galeotto fu il libro. Il carteggio inedito tra Camilla Salvago Raggi e Marcello Venturi nei mesi del fidanzamento (1959-1960)* 165

Francesco Padovani, Jacopo Parodi, *Da Trieste all'Amiata. Un poemetto di Bobi Bazlen* 185

RECENSIONI

Paolo De Caro, *Ma se ritorni non sei tu. E altri scritti montaliani* (Elena Santagata) 223

Vitaliano Brancati-Franco e Vito Laterza, *Carteggio 1952-1954*, a cura di Giorgio Nisini (Gina Bellomo) 225

Dorrit Cohn, *Menti trasparenti. Rappresentazioni narrative della vita interiore*, edizione italiana a cura di Gloria Scarfone (Virginia Bernardis) 228

© COPYRIGHT BY FABRIZIO SERRA EDITORE, PISA · ROMA
Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.
For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

Thea Rimini, *Personaggi resistenti. L'immaginario letterario e cinematografico della lotta antifascista* (Michela Rossi Sebastiano) 229

© COPYRIGHT BY FABRIZIO SERRA EDITORE, PISA · ROMA
Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.
For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

italiano della metà del Novecento e, attraverso lo sguardo di Brancati, pone domande importanti le quali rimandano alla contemporaneità in relazione a concetti quali la libertà di espressione, il progresso, il classismo, il disimpegno della politica che si fa mancanza di cultura e, dunque, di libertà.

L'augurio è dunque che, grazie al presente carteggio e al lavoro di Giorgio Nisini, l'opera di Brancati risalti nuovamente e goda di una riscoperta totale, ovvero non solamente limitata alla compagine romanzesca, ma aperta anche all'impegno politico dello scrittore siciliano, al suo fervore critico e all'incessante sollecitudine per la libertà di espressione.

Gina Bellomo
gina.bellomo2@unibo.it
Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, Italia
Sorbonne Université – Paris, France

Dorrit Cohn, *Menti trasparenti. Rappresentazioni narrative della vita interiore*, edizione italiana a cura di Gloria Scarfone, Roma, Carocci, 2025, pp. 336.

Transparent Minds: Narrative Modes for Presenting Consciousness in Fiction di Dorrit Cohn, pubblicato nel 1978 dalla Princeton University Press, rappresenta un contributo fondamentale della narratologia novecentesca ed è ormai considerato un classico tra gli studi sulla rappresentazione dell'interiorità nei racconti finzionali. Recepito presto in Francia (Seuil, 1981), soltanto quest'anno è stata realizzata la prima traduzione integrale italiana, curata da Gloria Scarfone. Questo ritardo è avvisaglia e insieme causa della limitata circolazione del testo in Italia, dove era stato tradotto solo l'ultimo capitolo, *The Autonomous Monologue*, sempre grazie al lavoro di Scarfone (Pacini, 2021).

La marginalità della ricezione del libro invita a riflettere sulla lacuna critica che la traduzione contribuisce a colmare. Nella *Presentazione* di Riccardo Castellana, con cui si apre l'edizione italiana, viene sottolineata la vitalità del modello di Cohn in rapporto ai metodi formalisti, ai quali viene attribuita la responsabilità di non aver «saputo accogliere istanze di rinnovamento» (p. 11). Discostandosi dal filone strutturalista francese, la proposta di Cohn si configura invece come un discorso dinamico, consapevolmente calato nella storia letteraria. Cohn prende infatti le distanze dalle categorie genettiane – assai più diffuse nella nostra manualistica –, e si rifà piuttosto alla duttile tipologia di Stanzel, che consente di delineare una morfologia dinamica delle situazioni narrative. Non va dimenticato peraltro che manca ancora, in Italia, una traduzione completa dell'opera di Stanzel. Un secondo riferimento fondamentale è rappresentato dalla ricerca di Hamburger, in particolare dal presupposto secondo il quale «la finzione è l'unico luogo linguistico e

© COPYRIGHT BY FABRIZIO SERRA EDITORE, PISA · ROMA
Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.
For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

gnoseologico in cui, tramite specifici dispositivi, è possibile presentare la soggettività di un altro come soggettività», come si legge nella *Logica della letteratura* (Pendragon, 2015, p. 153).

Nella *Nota della traduttrice*, Scarfone si richiama allo «stile semplice e puntuale» di Cohn (p. 19), illustrando i criteri di traduzione adottati. Di fatto, la teoria è restituita in modo estremamente fedele: ritroviamo quindi la trattazione divisa in due parti, dedicate rispettivamente alla coscienza nei contesti di terza e di prima persona. Ciascuna sezione si articola a sua volta in tre momenti: la psiconarrazione, il monologo citato e il monologo narrato; le tecniche retrospettive, dalla narrazione al monologo, e il monologo autonomo. Infine, il libro ospita la *Postfazione* di Scarfone, le *Note* e l'*Indice dei nomi e delle opere*. L'argomentazione è riportata con la stessa chiarezza dell'originale: si comprende soprattutto come le formulazioni di Cohn rispondano all'esigenza di nominare con precisione procedimenti narrativi tutt'altro che scontati. Il 'monologo narrato' risolve ad esempio l'ambiguità di definizioni quali *style indirect libre* o *erlebte Rede*, spesso applicate indistintamente al discorso indiretto libero parlato e pensato (solo quest'ultimo costituisce di per sé una forma finzionale).

Nella postfazione *Luoghi e concetti: tre parole per comprendere la narratologia di Dorrit Cohn*, Scarfone offre alcune utili precisazioni sui concetti chiave di 'narratologia', 'tipologia' e 'mente'. Anzitutto, si sottolinea che quella di Cohn è una teoria che verifica le astrazioni all'interno di una tradizione narrativa, mettendole alla prova di fronte alla singolarità dell'opera letteraria. In secondo luogo, è ribadita la vicinanza con la teoria del racconto di Stanzel, intesa come modello narratologico alternativo a quello strutturalista e in grado di cogliere il divenire dei processi narrativi. Infine, viene presentata la distinzione tra 'consciousness', 'mind' e 'self', tre concetti chiave di matrice lockiana.

In conclusione, *Menti trasparenti* rappresenta non solo un accesso completo a un caposaldo della narratologia moderna, ma anche un'occasione preziosa per rilanciare in Italia il dibattito sulla rappresentazione narrativa dell'interiorità. In più, questo volume offre una strumentazione preziosa sia per la ricerca, sia per la didattica, grazie al rigore teorico e alla finezza interpretativa che la traduzione restituisce con efficacia.

Virginia Bernardis
bernardis.virginia@spes.uniud.it
Università degli Studi di Udine, Italia

Thea Rimini, *Personaggi resistenti. L'immaginario letterario e cinematografico della lotta antifascista*, Roma, Treccani, 2025, pp. 174.

Personaggi resistenti è un libro dedicato al racconto della Resistenza. L'analisi critica di Thea Rimini accoglie un principio divulgativo che aumen-

© COPYRIGHT BY FABRIZIO SERRA EDITORE, PISA · ROMA
Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.
For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.